



Il Commissario Straordinario

D.P.C.M. 30 giugno 2025

ORDINANZA N. 1

Velocizzazione e potenziamento della linea ferroviaria adriatica

**Disposizioni Organizzative D.L. 32/2019 convertito con L. 55/2019 e s.m.i. e
D.L. 89/2024 convertito con L. 120/2024**

VISTA la legge 30 dicembre 2023, n. 213 e, in particolare, l'articolo 1, comma 280, primo periodo *“Al fine di consentire la celere realizzazione degli interventi finalizzati alla velocizzazione e al potenziamento della linea ferroviaria adriatica, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, è nominato un Commissario straordinario per la progettazione, l'affidamento e l'esecuzione degli interventi, con i poteri e le funzioni di cui all'articolo 4, commi 2 e 3, del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 giugno 2019, n. 55”;*

VISTO l'art. 4 del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32, recante *“Disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici”*, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 giugno 2019, n. 55 e, in particolare, i commi 2 e 3 che disciplinano i compiti, i poteri e le funzioni dei Commissari straordinari, prevedendo che gli stessi siano *“individuabili anche nell'ambito delle società a controllo pubblico [...]”;*

VISTO l'art. 3 del decreto-legge 29 giugno 2024, n. 89, recante *“Disposizioni urgenti per le infrastrutture e gli investimenti di interesse strategico, per il processo penale e in materia di sport”*, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 agosto 2024, n. 120 e, in particolare, i commi i) 1 che prevede l'adozione di un piano di razionalizzazione dei Commissari Straordinari, ii) 5 che stabilisce che i Commissari *“possono avvalersi delle strutture della società di provenienza e delle amministrazioni centrali e periferiche dello Stato e degli altri enti territoriali”* e iii) 6 ai sensi del quale *“Al fine di coordinare l'attività dei commissari straordinari di cui ai commi 1 [...] e di monitorare la realizzazione delle relative opere commissariate, nonché di predisporre il piano di razionalizzazione di cui al comma 1, è istituito, presso il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, l'Osservatorio sui commissariamenti infrastrutturali”;*

VISTO il decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 15 gennaio 2025, n. 8, adottato di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, registrato dalla Corte

dei Conti in data 26 febbraio 2025, al n. 567, concernente la composizione e il funzionamento dell'Osservatorio sui commissariamenti infrastrutturali;

VISTO il DPCM del 30 giugno 2025 - registrato dalla Corte dei Conti in data 23 luglio 2025 e notificato con nota del Capo del Gabinetto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti il 29 luglio 2025, con cui l'Amministratore delegato *pro tempore* di Rete Ferroviaria Italiana s.p.a. (RFI), Ing. Aldo Isi, è stato nominato Commissario Straordinario per *“La progettazione, l'affidamento e l'esecuzione degli interventi finalizzati alla velocizzazione e al potenziamento della linea ferroviaria adriatica”* con i poteri e le funzioni di cui all'articolo 4, commi 2 e 3, del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 giugno 2019, n. 55;

VISTO che ai sensi dell'art. 1, comma 3 del medesimo DPCM del 30 giugno 2025 restano invariate le competenze attribuite ai Commissari straordinari nominati per la realizzazione delle seguenti opere insistenti in tutto o in parte sulla medesima linea adriatica; *“Raddoppio della Termoli-Lesina”, “Nodo ferroviario di Bari”, “Napoli-Bari”*;

VISTI pertanto, il DPCM del 16 aprile 2021 e il DPCM del 9 maggio 2022 con cui l'ing. Roberto Pagone è stato nominato Commissario Straordinario per la realizzazione dei suddetti interventi ferroviari;

VISTO altresì che il suddetto DPCM del 30 giugno 2025 all'art. 2, comma 5, stabilisce che il Commissario straordinario svolge le funzioni di responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) e che a tal fine il Commissario, con nota prot. RFI-AD.CS.LFA\NOTA\P12025\1 del 12 dicembre 2025, ha trasmesso all'Ufficio di Gabinetto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza ai fini dell'adozione da parte dello stesso Ministero;

ADOTTA

le seguenti disposizioni organizzative aventi a riferimento la velocizzazione e potenziamento della linea ferroviaria adriatica.

Articolo 1

Il Commissario straordinario opera nel rispetto dei principi generali dell'Ordinamento Giuridico e della normativa dell'Unione Europea e, ai sensi dell'art. 4, comma 2, del DL 32/2019, assume ogni determinazione ritenuta necessaria per l'avvio ovvero la prosecuzione dei lavori degli interventi ferroviari sopra indicati.

Articolo 2

Per l'espletamento delle attività di competenza, il Commissario straordinario si avvale di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. (RFI), alla quale resta confermato il ruolo di Stazione appaltante e Committente gli interventi in questione, ferme le attribuzioni del Commissario di cui alla legge, alla presente Ordinanza e al DPCM di nomina.

Articolo 3

I provvedimenti del Commissario straordinario sono adottati con Ordinanze. Le Ordinanze sono pubblicate su sito internet dedicato, oltre che con le ulteriori modalità eventualmente richieste dalla normativa applicabile al provvedimento oggetto dell'Ordinanza.

Articolo 4

Il Commissario straordinario opera ai sensi dell'art. 4, commi 2 e 3, del DL 32/2019, e più precisamente:

- convoca, prima dell'avvio degli interventi, le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative a livello nazionale;
 - assume ogni determinazione ritenuta necessaria per l'avvio ovvero la prosecuzione dei lavori, anche sospesi;
 - rielabora, eventualmente, ed approva i progetti non ancora appaltati, raccordandosi con i Provveditorati interregionali alle opere pubbliche;
 - richiede, d'intesa con i Presidenti delle regioni territorialmente competenti, al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica di individuare la regione quale autorità competente allo svolgimento della procedura di valutazione di impatto ambientale (VIA) o alla verifica di assoggettabilità a VIA;
 - approva i progetti, d'intesa con il Presidente della Regione territorialmente competente. L'approvazione è sostitutiva, ad ogni effetto di legge, di ogni autorizzazione/ parere/ visto/ nulla osta occorrenti, eccezion fatta:
 - o per le autorizzazioni relative alla tutela ambientale, per le quali i termini dei relativi procedimenti sono dimezzati;
 - o per le autorizzazioni relative alla tutela di beni culturali e paesaggistici, che, decorsi infruttuosamente i termini ivi indicati, si intendono acquisite con esito positivo.
- L'approvazione del progetto, d'intesa con il Presidente della Regione territorialmente interessata dalla localizzazione dell'opera prevista in progetto, comporta la variante agli strumenti urbanistici vigenti, con conseguente apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sugli immobili interessati dalla localizzazione dell'opera e determina altresì la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera;
- provvede, con proprio decreto, alla redazione dello stato di consistenza e immissione in possesso dei suoli necessari per la realizzazione delle opere anche con la sola presenza di due rappresentanti della Regione o degli Enti locali interessati, prescindendo da ogni altro adempimento procedurale previsto dal T.U. degli Espropri.

Articolo 5

Ai fini di cui al precedente articolo 4, il Commissario straordinario acquisisce dai Direttori Investimenti di area competenti di RFI tutta la documentazione necessaria in relazione al progetto di competenza.

Articolo 6

Qualora il Commissario straordinario ritenesse opportuna la convocazione di una Conferenza di Servizi di cui all'art. 14, comma 1, della legge 7 agosto 1990, n. 241 da

svolgersi con le modalità previste dall'art. 14-*bis* della legge 241/1990, o con modalità diverse definite dallo stesso Commissario, per acquisire le pronunce delle Amministrazioni interessate dal progetto stesso, la predisposizione, l'organizzazione e la gestione della Conferenza è in capo al Responsabile della Struttura Autorizzazioni, Ambiente e Territorio di RFI.

Ai fini della indizione della Conferenza di Servizi, il Direttore Investimenti di area di RFI invia l'elenco degli Enti/Amministrazioni da invitare a partecipare alla Conferenza di Servizi, dando evidenza, contestualmente, della data di ricezione del progetto da parte di ciascun Ente/Amministrazione.

La Conferenza di Servizi si svolgerà con le modalità definite dal Commissario con l'Ordinanza di indizione.

Conclusa con la determinazione motivata la Conferenza, il Commissario straordinario approverà il progetto, anche avvalendosi dei poteri di cui all'art. 4, comma 2, del DL 32/2019.

Articolo 7

L'approvazione del progetto da parte del Commissari, d'intesa con il Presidente della Regione territorialmente interessata, sostituisce ogni diverso provvedimento.

Articolo 8

Il Commissario adotta altresì, su proposta della Stazione appaltante ed avvalendosi dei poteri allo stesso conferiti dall'art. 4, commi 2 e 3, del DL 32/2019 ogni atto occorrente all'urgente compimento delle attività di progettazione, delle occupazioni di urgenza, delle espropriazioni e della realizzazione delle opere.

Articolo 9

Tutta la procedura di gara sino al suo completamento, ivi inclusa la stipula del contratto, si realizza a cura e nella responsabilità di RFI.

Articolo 10

Il Commissario straordinario, ai sensi dell'art. 2 dei DPCM di nomina del 30 giugno 2025:

- entro sei mesi dal conferimento dell'incarico comunica alla Direzione generale per il trasporto e le infrastrutture ferroviarie del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, il cronoprogramma delle attività delle attività commissariali, corredato dai dati finanziari riscontrabili sul Sistema di Monitoraggio delle Opere Pubbliche, MOP, presso la Banca dati delle amministrazioni pubbliche, BDAP, del Ministero dell'economia e delle finanze;
- monitora lo stato di avanzamento della progettazione attraverso i dati presenti sul Sistema di Monitoraggio delle Opere Pubbliche, MOP, presso la Banca dati delle amministrazioni pubbliche, BDAP, del Ministero dell'economia e delle finanze;
- comunica periodicamente all'Osservatorio sui commissariamenti infrastrutturali del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti i dati relativi al monitoraggio e all'avanzamento delle attività progettuali.

Ai fini di cui al presente articolo, il Commissario straordinario acquisisce dal Direttore Investimenti di area competente di RFI tutta la documentazione necessaria.

Articolo 11

Il Commissario straordinario svolge le funzioni di responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, avvalendosi del supporto di RFI.

* * *

La presente Ordinanza è pubblicata nelle pagine del sito internet di FS Italiane dedicate all'opera in gestione commissariale.

Il Commissario straordinario
Ing. Aldo Isi